

7-CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONI FINALI IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DEL LOTTO IN ESAME DALLA PROCEDURA DI VAS

Dall'analisi svolta si può delineare che la proposta progettuale, partendo dai contenuti evidenziati dall'analisi territoriale e dalla pianificazione territoriale sovracomunale e comunale, è in grado di inserirsi in maniera sinergica all'interno del territorio comunale interagendo con le strategie identificate dal territorio stesso.

La proposta è compatibile con quanto esplicitato dall'aggiornamento del DPR del 2001 che in riferimento all'attuale contesto socio-economico evidenzia come la ricerca e l'Innovazione divengano fondamentali al fine di migliorare la competitività territoriale al fine di perseguire modalità più efficaci di sinergia e di rilancio della produzione in grado di accelerare la crescita aprendo nuovi sbocchi di mercato e creando nuove occasioni di competitività.

La compatibilità della proposta con le azioni della progettualità sovraordinata sono state analizzate al fine di delineare un progetto sostenibile e considerato il fatto che nella disamina delle componenti ambientali non si sono riscontrati elementi d'impatto significativi, si può ritenere che la proposta, che nello specifico è un ampliamento di un'attività industriale già in essere, si possa considerare a tutti gli effetti razionale e sostenibile.

L'intervento in oggetto inoltre salvaguarda i corridoi paesaggistici e visivi in essere non provocando od aumentando la divisione territoriale.

I principali effetti sull'ambiente ed il limitato consumo di suolo, la cui destinazione non potrebbe che essere quella industriale, hanno di per sé un limitato impatto, che se riferito all'intorno va oltremodo a configurarsi come una prosecuzione dello stato di fatto.

La proposta di fatto non modifica gli orientamenti strategici del P.G.T. e si configura come variante puntuale allo strumento urbanistico, riferita ad opera singola, e per tanto esclusa dal campo di applicazione della VAS come definito. Una variante di fatto non interessata ad un cambio di destinazione d'uso del suolo (a vocazione industriale dell'area, è confermata dalle indicazioni del P.G.T., che individua il comparto a prevalente destinazione produttiva di completamento) ma ad un aumento volumetrico.

Inoltre la proposta non ricade entro il campo d'applicazione generale in materia di VAS, essendo riferito a piccole aree a livello locale, così come definito dalla Direttiva 2001/42/CE e D.Lgs n.4/2008.

Infine l'ambito non è inserito come ambito appartenente alla Rete Natura 2000 istituita dalla Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE).

Garlate 06/02/2015

Il richiedente

Il progettista
